



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

**Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**

DOCUMENTO DI RICERCA

OSSERVATORIO SUI BILANCI DELLE SRL. TREND 2014-2016

Tommaso Di Nardo

Nicola Lucido

Gianluca Scardocci

31 OTTOBRE 2017





Indice

PRESENTAZIONE	3
SINTESI DEI DATI	4
1. I BILANCI DELLE SRL.....	5
2. ANALISI DEI TREND 2014-2016 DEI PRINCIPALI INDICATORI DI BILANCIO PER SETTORI ECONOMICI	5
3. ANALISI DEI BILANCI DELLE SRL CON PATRIMONIO E UTILE NETTO POSITIVI: PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI PER SETTORI PRODUTTIVI. VAR. % 2016 SU 2015.	10
4. ANALISI DEI BILANCI DELLE SRL CON PATRIMONIO E UTILE NETTO POSITIVI: INDICI DI BILANCIO PER SETTORI PRODUTTIVI. VAR. % 2016 SU 2015.....	15
5. L'ANDAMENTO DEL ROE DELLE SRL ATTIVE CON BILANCI DEPOSITATI NEI TRE ANNI 2014-2015-2016 ..	18
6. NOTA METODOLOGICA	20



Presentazione

Con questo numero, prosegue il lavoro dell'Osservatorio sui bilanci delle Srl della Fondazione Nazionale dei Commercialisti.

Dopo il primo report diffuso a luglio di quest'anno, in cui è stata presentata la metodologia di raccolta, elaborazione e analisi dei dati estratti dai bilanci delle Srl per il triennio 2013-2015, con un focus sul settore commercio, con questo numero presentiamo una prima analisi dei dati relativi ai bilanci 2016 sulla base di quanto reso disponibile nel mese di settembre dalla banca dati AIDA.

Si tratta di quasi 332 mila Srl per le quali sono disponibili i bilanci degli ultimi tre anni (2014-2016) rispetto a un totale di quasi 820 mila Srl (considerando quelle che hanno presentato almeno un bilancio negli ultimi tre anni).

Infine, presentiamo un'analisi dei dati di bilancio tradotti in indici di natura reddituale, patrimoniale e finanziaria per il sottogruppo di Srl con patrimonio e utile netto positivi pari a circa 226 mila società.

Si tratta di una prima panoramica dei dati di bilancio delle Srl che permette di osservare il trend 2014-2015-2016.

Nei prossimi numeri dell'Osservatorio sarà dedicato un focus mensile ai diversi settori economici a partire dall'industria, il cui report sarà diffuso nel mese di novembre.



Sintesi dei dati

Sulla base dei primi dati raccolti su un campione di bilanci di quasi 332 mila Srl, nel 2016 prosegue la crescita già manifestatasi nel corso del 2015 con dinamiche molto positive dei segmenti rappresentati dalle Srl con un fatturato superiore a 2 milioni di euro.

In particolare, il campione permette di mostrare un trend in atto positivo che riguarda gli addetti (+3,7%), il fatturato (+3,3%) e il valore aggiunto (+5,3%).

Nel 2016, le Srl con un ROE¹ positivo sono pari al 68,4% del totale, erano il 68,2% nel 2015 e il 65,3% nel 2014. Complessivamente, nel 2016 il ROE tratto dai bilanci delle Srl esaminate cresce fino a raggiungere il 24,1% dal 20% del 2015 e dal 15,6% del 2014.

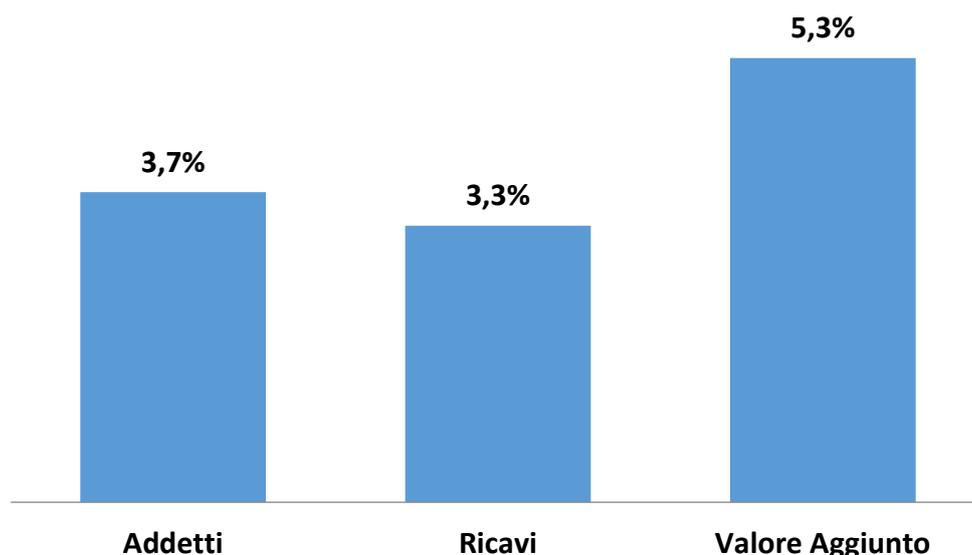
Anche il ROI² risulta in crescita nel 2016: 6,6% contro il 5,7% del 2015 e il 5,2% del 2014.

L'Osservatorio riporta i dati per i principali settori produttivi oltre che per classi dimensionali di imprese.

Il comparto più numeroso è rappresentato da servizi professionali, finanziari e assicurativi che copre il 29,1% delle Srl totali esaminate. È questo il comparto più dinamico tra quelli esaminati in termini di addetti (+7,5% nel 2016), mentre per il fatturato è il settore delle costruzioni a mostrare la crescita più elevata nel 2016 (+4,9%).

In termini di valore aggiunto i settori più dinamici sono il commercio (+7,5%), i trasporti (+7,2%) e i servizi (+6,7%).

Grafico 1 - Principali indicatori economici. Var. % 2016 su 2015. Campione di 331.943 Srl.



¹ Return on Equity. Indice di redditività del capitale proprio. Per ulteriori specifiche si rinvia alla nota metodologica.

² Return on Investment. Indice di redditività del capitale investito. Per ulteriori specifiche si rinvia alla nota metodologica.



1. I bilanci delle Srl

Le Srl che hanno presentato almeno un bilancio negli ultimi tre anni, sulla base dei dati estratti dalla Banca Dati AIDA a settembre 2017, sono 819.883. Dai dati esposti in tabella 1, si vede come esse rappresentino un universo particolarmente significativo nel panorama economico nazionale. Infatti, le quasi 820 mila Srl esaminate occupano poco meno di 5 milioni di addetti e realizzano ricavi per 1.090 miliardi di euro con un valore della produzione totale di 1.131 miliardi e un valore aggiunto di 251 miliardi di euro ed hanno in media 6 addetti.

Il 62% delle Srl esaminate è formato da microimprese³ (ovvero Srl con fatturato fino a 350 mila euro) aventi in media 1,2 addetti, il 27% è formato da piccole imprese (ovvero Srl con fatturato compreso tra 350 mila e 2 milioni di euro) aventi in media 6,8 addetti, il 9% è formato da medie imprese (ovvero Srl con fatturato compreso tra 2 e 10 milioni di euro) aventi in media 19,7 addetti e il 2% circa è rappresentato da grandi imprese (ovvero Srl con fatturato superiore a 10 milioni di euro) aventi in media 88,9 addetti.

Tab. 1 - Indicatori economici e finanziari tratti dai bilanci delle Srl che hanno presentato almeno un bilancio nel triennio 14-15-16 per classi di ricavi (mgl. di euro).

INDICATORI	Microimprese (0-350)		Piccole Imprese (350-2.000)		Medie Imprese (2.000-10.000)		Grandi Imprese (Oltre 10.000)		Totale	
	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
Società	507.450	61,9%	220.509	26,9%	77.407	9,4%	14.517	1,8%	819.883	100
Addetti	626.540	12,7%	1.504.657	30,4%	1.524.434	30,8%	1.291.195	26,1%	4.946.826	100
Media Addetti	1,2		6,8		19,7		88,9		6,0	
Ricavi	47.072.860	4,3%	191.182.892	17,5%	318.265.110	29,2%	533.118.429	48,9%	1.089.639.291	100
Ricavi/Addetti	75,131		127,061		208,776		412,888		220,270	
Valore produzione	59.266.781	5,2%	198.297.627	17,5%	326.217.834	28,8%	547.004.836	48,4%	1.130.787.078	100
Val. prod./Addetti	94,594		131,789		213,993		423,642		228,588	
Valore aggiunto	14.675.755	5,8%	57.535.229	22,9%	79.695.515	31,7%	99.356.865	39,5%	251.263.364	100
Val. agg./Addetti	23,424		38,238		52,279		76,950		50,793	

2. Analisi dei trend 2014-2016 dei principali indicatori di bilancio per settori economici

Al fine di esaminare i principali indicatori di bilancio delle Srl e costruire un trend utile per un'analisi di benchmarking esterno, sono state considerate solo le Srl che a settembre 2017 risultavano aver presentato i bilanci degli ultimi tre anni (2014, 2015 e 2016).

³ La classificazione dimensionale delle imprese qui riportata differisce da quella comunemente adottata in ambito europeo come meglio specificato nella nota metodologica.



Le Srl esaminate sono 331.943 e sono state raggruppate per settori economici, così come illustrato nella tabella 2: industria 16,1%, costruzioni 14,1%, commercio 21,9%, trasporti 2,9%, alberghi e ristoranti 5%, servizi professionali, finanziari e assicurativi 29,1% e altri 10,8%.

Tab. 2- Distribuzione percentuale e numero di società a responsabilità limitata per settori economici.

SETTORE	N.	%
Industria	53.356	16,1%
Costruzioni	46.939	14,2%
Commercio	72.826	21,9%
Trasporti	9.742	2,9%
Ristoranti e Alberghi	16.618	5,0%
Servizi prof., finanz. e assicur.	96.530	29,1%
Altro	35.932	10,8%
TOTALE	331.943	100,0%

L'analisi dei dati di bilancio relativi all'anno 2016 delle Srl esaminate mostra un trend crescente delle principali voci in linea con l'aumento del Pil nazionale e la crescita economica che, a partire dal 2015, sta interessando l'economia italiana.

In particolare, rispetto al 2015, a fronte di un aumento degli addetti pari al 3,7%, nel 2016 le Srl esaminate hanno realizzato un incremento del fatturato pari al 3,3%, un incremento del valore della produzione pari al 3,4% e un incremento del valore aggiunto pari al 5,3%.

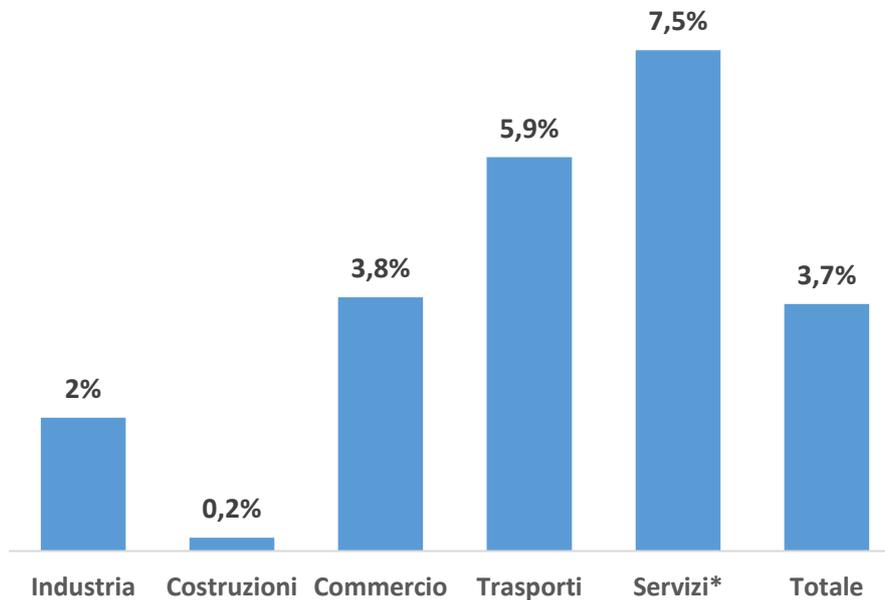
L'aumento non è generalizzato a tutte le classi dimensionali anche se interessa tutti i settori produttivi. In particolare, le microimprese registrano un calo degli addetti, del valore della produzione e del valore aggiunto, mentre le piccole imprese, a fronte di un aumento degli addetti dello 0,8%, fanno registrare un calo del fatturato dello 0,4% e un incremento del valore aggiunto del 2%. A brillare di più sono, però, le medie imprese (fatturato tra 2 e 10 milioni di euro) che fanno registrare un aumento degli addetti del 6,2% e un incremento del valore aggiunto del 7,3% e le grandi imprese (fatturato superiore a 10 milioni di euro) che mostrano ottime performance con un aumento degli addetti del 5,7% e del valore aggiunto del 6,2%.

Tra i settori produttivi, in termini di addetti, spicca il comparto dei servizi professionali, finanziari e assicurativi (+7,5%) seguito da trasporti (+5,9%), commercio (+3,8%) e industria (+2%); quasi nulla la variazione nel comparto costruzioni (+0,2%). Se si guarda al fatturato, invece, il settore più dinamico risulta quello delle costruzioni (+4,9%), seguito da commercio (+4,3%), trasporti (+2,8%), servizi (+2,7%) e industria (+2,4%).

Infine, in termini di valore aggiunto, il comparto più dinamico è risultato il commercio (+7,5%), seguito da trasporti (+7,2%), servizi (+6,7%), industria (+5%) e costruzioni (+2,9%).

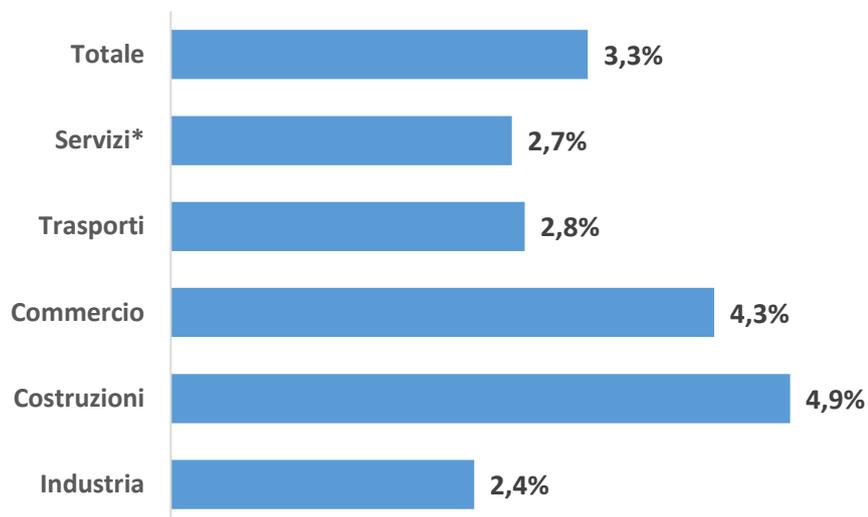


Grafico 2 - Var. % Addetti 2016 su 2015.



* Comprende servizi professionali, finanziari e assicurativi. Per ulteriori specifiche si rinvia alla nota metodologica.

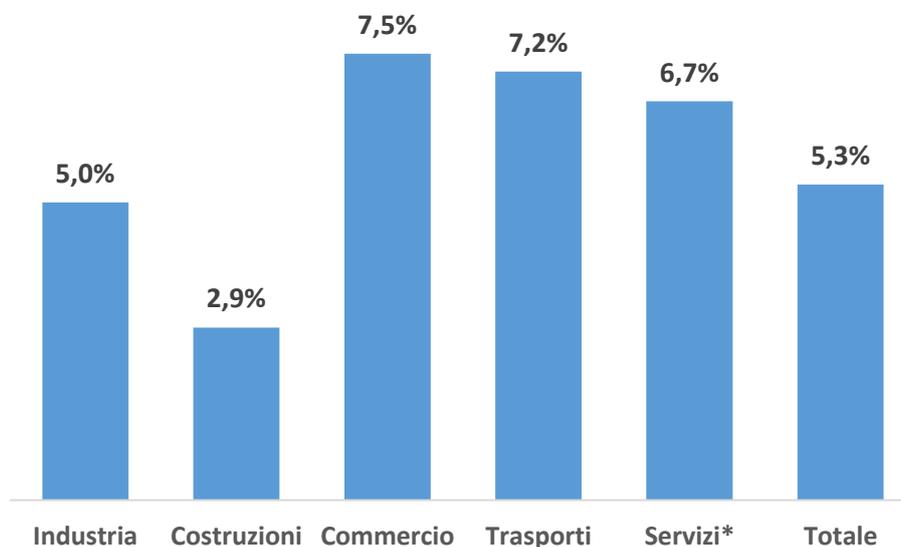
Grafico 3 - Var. % Fatturato 2016 su 2015.



* Comprende servizi professionali, finanziari e assicurativi. Per ulteriori specifiche si rinvia alla nota metodologica.



Grafico 4 - Var. % Valore Aggiunto 2016 su 2015.



* Comprende servizi professionali, finanziari e assicurativi. Per ulteriori specifiche si rinvia alla nota metodologica.

Nelle tabelle 3.1-3.7 sono riportati i dati per classe dimensionale delle imprese. Il calo di addetti delle microimprese riguarda un po' tutti i settori esaminati ad eccezione del comparto servizi dove, invece, si registra un incremento significativo (+31%) che si traduce anche in un incremento notevole del valore aggiunto (+37%). Dalla tabella 1 si ricorda che le microimprese pesano per il 13% sul totale addetti. Se si osserva il valore aggiunto sempre delle microimprese, invece, gli unici settori ad essere in negativo sono quello delle costruzioni (-7,8%) e dei trasporti (-19%). La dinamica degli addetti risulta negativa anche nel caso delle piccole imprese dell'industria (-3,1%), delle costruzioni (-4,4%), del commercio (-0,7%) e dei trasporti (-0,1%). Per le Srl con fatturato superiore a 2 milioni di euro, gli addetti sono sempre in crescita. In termini di valore aggiunto, si segnala di particolare interesse la crescita dell'11% del comparto Srl medie imprese (fatturato compreso tra 2 e 10 milioni di euro) dei servizi che rappresentano una componente significativa del totale.

Tab.3 - Principali indicatori Srl per classi di fatturato (mgl. di euro). Numero di Srl e var. % 2016 su 2015.

Tab. 3.1 - Totale Srl esaminate.

SETTORE	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Tot.
Numero di società	162.963	110.177	49.237	9.566	331.943
Totale addetti	-5,2%	0,8%	6,2%	5,7%	3,7%
Fatturato	0,0%	-0,4%	3,4%	4,6%	3,3%
Valore della produzione	-2,2%	0,0%	4,0%	4,3%	3,4%
Valore aggiunto	-2,3%	2,0%	7,3%	6,2%	5,3%



Tab. 3.2 - Industria.

SETTORE	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Tot.
Numero di società	11.010	23.457	15.834	3.055	53.356
Totale addetti	-6,2%	-3,1%	3,7%	4,1%	2,0%
Fatturato	0,5%	-1,4%	2,8%	3,1%	2,4%
Valore della produzione	1,6%	-0,9%	3,5%	2,6%	2,5%
Valore aggiunto	4,9%	1,1%	6,3%	5,3%	5,0%

Tab. 3.3 - Costruzioni.

SETTORE	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Tot.
Numero di società	26.999	15.483	4.123	334	46.939
Totale addetti	-4,9%	-4,4%	4,6%	14,0%	0,2%
Fatturato	0,2%	1,2%	4,9%	14,4%	4,9%
Valore della produzione	-9,9%	1,0%	6,5%	6,9%	2,9%
Valore aggiunto	-7,8%	1,6%	5,5%	4,8%	2,9%

Tab. 3.4 - Commercio.

SETTORE	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Tot.
Numero di società	23.519	29.335	16.221	3.751	72.826
Totale addetti	-4,1%	-0,7%	4,8%	6,3%	3,8%
Fatturato	-1,0%	-1,3%	2,9%	6,1%	4,3%
Valore della produzione	0,5%	-0,9%	3,2%	6,4%	4,5%
Valore aggiunto	0,2%	2,1%	6,4%	10,3%	7,5%

Tab. 3.5 - Trasporti.

SETTORE	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Tot.
Numero di società	2.866	4.144	2.294	438	9.742
Totale addetti	-15,3%	-0,1%	7,1%	12,1%	5,9%
Fatturato	-0,5%	-1,5%	4,9%	2,8%	2,8%
Valore della produzione	-13,3%	-0,6%	5,3%	4,0%	3,4%
Valore aggiunto	-19,2%	3,4%	9,5%	8,8%	7,2%



Tab. 3.6 - Alberghi e ristoranti.

SETTORE	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Tot.
Numero di società	8.337	6.889	1.283	109	16.618
Totale addetti	-5,5%	10,4%	7,9%	15,1%	8,2%
Fatturato	-3,3%	3,5%	6,5%	8,2%	4,7%
Valore della produzione	-2,3%	4,4%	7,0%	9,9%	5,6%
Valore aggiunto	0,2%	5,1%	9,1%	14,1%	7,7%

Tab. 3.7 - Servizi professionali, finanziari e assicurativi.

SETTORE	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Tot.
Numero di società	71.088	19.832	4.855	755	96.530
Totale addetti	30,6%	3,3%	11,1%	1,4%	7,5%
Fatturato	1,2%	-0,5%	6,0%	2,8%	2,7%
Valore della produzione	54,7%	-0,5%	6,7%	2,4%	6,6%
Valore aggiunto	36,6%	1,3%	10,9%	2,8%	6,7%

3. Analisi dei bilanci delle Srl con patrimonio e utile netto positivi: principali indicatori economici e finanziari per settori produttivi. Var. % 2016 su 2015.

Per poter esaminare la dinamica economico-finanziaria delle società e, in particolare, attraverso i valori reddituali e patrimoniali, sono state considerate unicamente le Srl con patrimonio e utile netto positivi. In questo modo, il campione di bilanci di Srl esaminate si riduce da 332 mila a 226 mila circa. I principali dati relativi a tali società sono esposti nelle tabelle seguenti.

In dettaglio, si tratta di 226.402 Srl che, con 2.281.189 addetti, generano un fatturato complessivo di poco più di 592 miliardi di euro, un valore della produzione pari a poco più di 612 miliardi di euro e un valore aggiunto pari a quasi 143 miliardi di euro (tab. 4).

Le Srl in utile sono pari al 69% del totale, quelle con un patrimonio netto positivo sono pari al 94,8% del totale, mentre le Srl con entrambi gli indicatori positivi sono il 68,2% del totale di 332 mila Srl con bilanci disponibili per il triennio 2014-2015-2016 (tab. 5).

Dalla tabella 5, in particolare, si nota come le Srl in utile scendano al 53,5% del totale per il segmento delle microimprese rispetto agli altri segmenti dimensionali che presentano tutti valori superiori all'80%. I valori più elevati si riscontrano per le Srl con fatturato superiore a 2 milioni di euro: 89% per le medie imprese e 90% per le grandi imprese.

Infine, osservando la tabella 6, si vede come le Srl con valori positivi del patrimonio netto e dell'utile netto presentino tassi di crescita dei principali indicatori economico-finanziari leggermente superiori a quelli relativi all'intero campione. In particolare, gli addetti sono aumentati del 4,9% (contro il 3,7%), il fatturato è cresciuto del 5,1% (contro il 3,3%), il valore della produzione è aumentato del 5,2% (contro il 3,4%) e il valore aggiunto è cresciuto dell'8,7% (contro il 5,3%).



Tab. 4 - Indicatori economici e finanziari Srl totali che hanno presentato i bilanci nel triennio 14-15-16 e che hanno patrimonio netto > 0 e utile netto > 0 per classe di ricavo (mgl. di euro).

SETTORE	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Tot.
Numero di società	85.433	88.763	43.602	8.604	226.402
Totale addetti	101.893	611.798	846.716	720.782	2.281.189
Fatturato	11.160.301	84.318.795	182.780.587	313.915.232	592.174.915
Valore della produzione	13.767.627	87.985.126	188.209.624	322.409.587	612.371.964
Valore aggiunto	4.955.535	27.808.434	48.551.382	61.581.230	142.896.581

Tab. 5 - Ripartizione percentuale per classi di fatturato (mgl. di euro) delle società con utile netto > 0, delle società con patrimonio netto > 0 e delle società che hanno sia utile che patrimonio netto > 0.

SETTORE	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Tot.
Società con Utile > 0	53,5%	81,2%	88,8%	89,9%	69,0%
Società con Patr. Netto > 0	91,9%	96,9%	98,6%	99,2%	94,8%
Società con PN e UTILE > 0	52,4%	80,6%	88,5%	89,9%	68,2%

Tab. 6 - Variazioni % 2016 su 2015 Indicatori economici e finanziari Srl totali che hanno presentato i bilanci nel triennio 14-15-16 e patrimonio netto > 0 e utile netto > 0 per classe di ricavo (mgl. di euro).

SETTORE	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Tot.
Totale addetti	-8,5%	1,8%	7,2%	7,2%	4,9%
Fatturato	1,1%	1,0%	5,3%	6,3%	5,1%
Valore della produzione	-0,9%	1,4%	5,8%	6,2%	5,2%
Valore aggiunto	11,9%	5,7%	9,7%	9,1%	8,7%

Focalizziamo ora la nostra attenzione sui principali aggregati reddituali e patrimoniali.

Nello specifico, i risultati reddituali indagati sono:

- Fatturato;
- Valore aggiunto;
- Ebitda;
- Risultato operativo;
- Utile netto;

Per quanto attiene lo stato patrimoniale si è proceduto analizzando:

- Totale attivo
- Totale immobilizzazioni
- Attivo circolante
- Totale passivo
- Totale debiti a breve;



- Totale debiti a medio e lungo termine
- Patrimonio netto.

Descriviamoli brevemente a partire dagli aggregati reddituali.

La lettura dei dati reddituali evidenzia un generale miglioramento delle imprese dei settori indagati (tab. 7), seppur con delle eccezioni per il fatturato delle microimprese per i settori commercio, trasporti e ristoranti e alberghi e per le imprese dei settori industria, commercio, trasporti e servizi professionali, finanziari e assicurativi per le piccole.

Un miglioramento della prospettiva reddituale si registra per quanto attiene il valore aggiunto, dato dalla differenza tra il fatturato e i costi di acquisto da economie esterne (materie prime, merci, servizi, ecc.). Anche in questa circostanza vi sono le eccezioni del settore costruzioni e trasporti, nel caso delle microimprese, mentre per gli altri settori e per le altre classi di fatturato, il valore aggiunto presenta valori crescenti. Il fenomeno può essere letto come miglioramento della gestione dei costi, essendo evidente un incremento del dato “valore aggiunto” rispetto alle variazioni del fatturato. Non bisogna dimenticare, infatti, che la grandezza del valore aggiunto considera tutti i costi esterni dell’impresa; pertanto un incremento del trend rispetto ai dati del fatturato è, molto presumibilmente, frutto di un efficientamento della gestione.

Quanto riferito rispetto al “valore aggiunto” si accentua analizzando il risultato parziale dell’Ebitda (tab. 7.3), del Risultato Operativo (tab. 7.4) e di Utile netto (tab. 7.5). Ciò vuol significare che le Srl indagate sono riuscite a garantirsi, con la vendita dei propri prodotti e/o servizi e una più attenta gestione dei costi operativi, risultati più remunerativi.

Passando ai dati patrimoniali, fermo restando le grandezze “Totali immobilizzazioni” e “Totale attivo circolante” che si caratterizzano per la specificità operativa di ciascun settore, i dati relativi al Passivo devono essere letti in relazione agli indicatori finanziari e patrimoniali. Nello specifico, l’incremento del patrimonio netto, rispetto a una riduzione del Passivo a breve, in particolare per le classi di fatturato più basse, indica un processo in atto teso ad un miglioramento della patrimonializzazione, nonché a un consolidamento dei Debiti a breve termine.

Tab. 7 - Variazioni percentuali per settori economici e classi di fatturato (mgl. di euro) per ogni singolo indicatore esaminato.

Tab. 7.1 - Fatturato.

SETTORE	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Tot.
Industria	0,5%	-1,4%	2,8%	3,1%	2,4%
Costruzioni	0,2%	1,2%	4,9%	14,4%	4,9%
Commercio	-1,0%	-1,3%	2,9%	6,1%	4,3%
Trasporti	-0,5%	-1,5%	4,9%	2,8%	2,8%
Ristoranti e Alberghi	-3,3%	3,5%	6,5%	8,2%	4,7%
Servizi prof., finanz. e assicur.	1,2%	-0,5%	6,0%	2,8%	2,7%
TOTALE	0,0%	-0,4%	3,4%	4,6%	3,3%



Tab. 7.2 - Valore aggiunto.

SETTORE	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Tot.
Industria	4,9%	1,1%	6,3%	5,3%	5,0%
Costruzioni	-7,8%	1,6%	5,5%	4,8%	2,9%
Commercio	0,2%	2,1%	6,4%	10,3%	7,5%
Trasporti	-19,2%	3,4%	9,5%	8,8%	7,2%
Ristoranti e Alberghi	0,2%	5,1%	9,1%	14,1%	7,7%
Servizi prof., finanz. e assicur.	36,6%	1,3%	10,9%	2,8%	6,7%
TOTALE	-2,3%	2,0%	7,3%	6,2%	5,3%

Tab.7.3 - EBITDA.

SETTORE	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Tot.
Industria	29,4%	9,5%	13,5%	11,7%	12,2%
Costruzioni	26,5%	11,4%	15,8%	24,2%	16,8%
Commercio	20,1%	10,1%	11,5%	19,8%	15,6%
Trasporti	5,1%	9,7%	12,8%	8,7%	10,2%
Ristoranti e Alberghi	26,9%	15,2%	16,6%	36,9%	20,2%
Servizi prof., finanz. e assicur.	17,6%	9,4%	20,7%	13,2%	14,6%
TOTALE	21,3%	10,3%	14,2%	14,0%	13,8%

Tab.7.4 - Risultato Operativo.

SETTORE	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Tot.
Industria	60,5%	14,9%	18,7%	15,2%	16,5%
Costruzioni	40,6%	15,4%	20,2%	32,1%	22,5%
Commercio	31,5%	14,4%	13,6%	25,8%	20,1%
Trasporti	28,5%	14,0%	13,9%	12,2%	13,5%
Ristoranti e Alberghi	73,1%	28,5%	22,0%	62,3%	34,0%
Servizi prof., finanz. e assicur.	32,3%	16,6%	33,0%	22,3%	24,9%
TOTALE	36,4%	16,1%	19,7%	19,1%	19,5%

Tab.7.5 - Utile Netto.

SETTORE	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Tot.
Industria	12,7%	27,2%	30,1%	21,3%	24,0%
Costruzioni	75,8%	47,4%	25,6%	52,4%	42,9%
Commercio	80,8%	29,0%	25,3%	33,1%	31,3%
Trasporti	186,6%	13,6%	37,9%	19,3%	34,4%
Ristoranti e Alberghi	194,3%	65,6%	51,9%	43,1%	58,8%
Servizi prof., finanz. e assicur.	39,6%	35,6%	40,3%	46,2%	40,3%
TOTALE	53,3%	33,7%	32,8%	26,8%	32,2%



Tab.7.6 - Totale Immobilizzazioni.

SETTORE	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Tot.
Industria	-18,8%	2,8%	13,2%	0,7%	4,0%
Costruzioni	9,8%	38,5%	61,9%	37,3%	36,9%
Commercio	61,4%	5,2%	14,3%	60,5%	37,3%
Trasporti	-32,6%	-52,1%	-44,7%	-58,0%	-52,6%
Ristoranti e Alberghi	46,0%	36,3%	26,1%	22,9%	30,5%
Servizi prof., finanz. e assicur.	-5,9%	5,9%	8,5%	12,3%	2,5%
TOTALE	2,8%	2,5%	6,5%	2,7%	3,6%

Tab.7.7 - Attivo Circolante.

SETTORE	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Tot.
Industria	19,3%	1,3%	5,7%	-2,7%	0,7%
Costruzioni	-10,3%	3,9%	8,5%	5,8%	2,8%
Commercio	0,4%	3,4%	7,8%	13,3%	9,5%
Trasporti	-4,2%	4,2%	7,5%	10,4%	7,8%
Ristoranti e Alberghi	4,1%	10,2%	14,4%	5,2%	9,8%
Servizi prof., finanz. e assicur.	-2,1%	6,6%	7,2%	5,7%	4,3%
TOTALE	-2,0%	4,1%	6,9%	4,0%	4,4%

Tab.7.8 - Debiti a Breve.

SETTORE	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Tot.
Industria	-7,9%	-1,9%	5,1%	-11,3%	-5,3%
Costruzioni	-14,5%	3,0%	4,1%	6,9%	1,1%
Commercio	-23,4%	1,0%	5,5%	9,3%	5,8%
Trasporti	-19,4%	-0,7%	4,1%	8,0%	4,2%
Ristoranti e Alberghi	-7,5%	1,8%	8,2%	14,4%	4,6%
Servizi prof., finanz. e assicur.	-5,6%	1,6%	2,7%	0,6%	-0,2%
TOTALE	-10,2%	0,8%	4,3%	-1,6%	0,0%

Tab.7.9 - Debiti a Oltre.

SETTORE	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Tot.
Industria	-5,5%	1,1%	7,9%	5,0%	5,2%
Costruzioni	-16,7%	-2,0%	18,2%	4,7%	-0,8%
Commercio	33,1%	-0,1%	8,7%	13,4%	9,9%
Trasporti	86,0%	6,2%	12,3%	16,6%	15,4%
Ristoranti e Alberghi	-12,9%	-3,7%	5,2%	-1,1%	-1,0%
Servizi prof., finanz. e assicur.	-10,7%	-2,0%	3,9%	14,9%	-2,2%
TOTALE	-8,0%	-0,4%	7,0%	7,9%	1,6%



Tab. 7.10 - Totale Patrimonio.

SETTORE	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Tot.
Industria	5,7%	5,4%	10,4%	7,9%	8,3%
Costruzioni	12,4%	7,7%	9,7%	4,7%	8,9%
Commercio	84,7%	6,5%	9,7%	13,8%	14,3%
Trasporti	12,6%	11,2%	15,6%	4,4%	8,7%
Ristoranti e Alberghi	5,2%	7,4%	11,2%	7,9%	8,7%
Servizi prof, finanz e assicur.	9,0%	9,3%	10,6%	6,6%	8,9%
TOTALE	12,5%	8,0%	9,9%	9,0%	9,6%

Tab. 7.11 - Totale Attivo.

SETTORE	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Tot.
Industria	-0,3%	1,1%	7,2%	-2,0%	1,2%
Costruzioni	-7,6%	3,4%	8,3%	5,9%	3,1%
Commercio	22,9%	2,7%	7,0%	11,0%	8,9%
Trasporti	5,8%	4,5%	8,8%	7,2%	7,2%
Ristoranti e Alberghi	-5,2%	1,9%	8,5%	6,8%	4,5%
Servizi prof., finanz. e assicur.	0,8%	4,5%	6,6%	4,4%	3,6%
TOTALE	0,8%	3,4%	6,7%	3,4%	4,0%

Tab. 7.12 - Totale Passivo.

SETTORE	0-350	350-2.000	2.000-10.000	Più di 10.000	Tot.
Industria	-0,3%	1,1%	7,2%	-2,0%	1,2%
Costruzioni	-7,6%	3,4%	8,3%	5,9%	3,1%
Commercio	22,9%	2,7%	7,0%	11,0%	8,9%
Trasporti	5,8%	4,5%	8,8%	7,2%	7,2%
Ristoranti e Alberghi	-5,2%	1,9%	8,5%	6,8%	4,5%
Servizi prof., finanz. e assicur.	0,8%	4,5%	6,6%	4,4%	3,6%
TOTALE	0,8%	3,4%	6,7%	3,4%	4,0%

4. Analisi dei bilanci delle Srl con patrimonio e utile netto positivi: Indici di bilancio per settori produttivi. Var. % 2016 su 2015

In merito agli indici di natura finanziaria, è bene precisare che gli aggregati delle passività a breve e medio e lungo termine sono i medesimi che risultano dalla voce D) del Passivo⁴. Pertanto, nella determinazione degli indici di indebitamento a breve, medio e lungo termine, nonché per il rapporto di indipendenza finanziaria, sono stati esclusi i valori relativi al fondo rischi e spese (voce B del Passivo), nonché al fondo TFR (voce C del Passivo), oltre al valore della voce E) Ratei e risconti passivi. Si è

⁴ Il tutto è coerente rispetto alle indicazioni civilistiche e ai dati che è possibile estrapolare dalla banca dati AIDA.



ritenuto opportuno procedere in tal senso, al fine di garantire una coerenza tra le disposizioni legislative in materia di schemi di bilancio e i valori prelevati dalla banca dati AIDA. Inoltre, si consideri che i risultati tralasciati non avrebbero influenzato in maniera sostanziale i valori complessivi.

Riportiamo le tabelle sinottiche relative all'indice di indebitamento a breve, indebitamento a medio e lungo termine e indice di indipendenza finanziaria⁵.

Dalla lettura delle tabelle 8.1-8.3, in via del tutto generale si registra un miglioramento del processo di patrimonializzazione delle società indagate, in relazione alla riduzione dei Debiti a breve e/o dei Debiti a medio e lungo termine. In ogni caso, il Passivo corrente tende a ridursi in relazione a un incremento del Passivo a medio e lungo termine piuttosto che del Patrimonio netto. In controtendenza le aziende con fatturato superiore a 10 milioni di euro, per le quali si registra un aumento dei Debiti a medio e lungo termine e una riduzione del Patrimonio netto e quindi dell'indipendenza finanziaria.

Passando agli indici di natura reddituale, si analizza il trend del ROE in continua crescita (tab. 8.4), così come quello del ROI (tab. 8.5). Il tutto per testimoniare il contributo della gestione tipica nella realizzazione dei risultati economici.

Tab. 8. - Indici di bilancio per settori economici. Anni 2014-2016.

Tab. 8.1 - Indice di indebitamento a breve.

INDICE DI INDEBIT. A BREVE	Da 0 a 350			Da 350 a 2.000			Da 2.000 a 10.000			Più di 10.000			Tutte le società		
	2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014
Settori															
Industria	0,29	0,32	0,30	0,44	0,45	0,46	0,46	0,46	0,47	0,44	0,49	0,50	0,09	0,08	0,08
Costruzioni	0,34	0,37	0,36	0,43	0,44	0,45	0,48	0,50	0,50	0,54	0,54	0,53	0,21	0,22	0,23
Commercio	0,30	0,48	0,42	0,51	0,52	0,53	0,54	0,54	0,56	0,54	0,55	0,56	0,09	0,09	0,09
Trasporti	0,23	0,30	0,30	0,45	0,47	0,48	0,48	0,50	0,50	0,42	0,42	0,42	0,10	0,10	0,10
Ristoranti e Alberghi	0,33	0,34	0,35	0,30	0,30	0,30	0,26	0,26	0,26	0,22	0,21	0,20	0,27	0,29	0,30
Servizi professionali, finanziari e assicurativi	0,19	0,20	0,20	0,24	0,25	0,26	0,31	0,32	0,34	0,42	0,43	0,41	0,19	0,20	0,21
TOTALE	0,22	0,24	0,25	0,37	0,38	0,39	0,44	0,45	0,46	0,46	0,49	0,49	0,14	0,14	0,15

Tab. 8.2 - Indice di indebitamento a medio e lungo termine.

INDICE DI INDEBIT. A MEDIO E LUNGO	Da 0 a 350			Da 350 a 2.000			Da 2.000 a 10.000			Più di 10.000			Tutte le società		
	2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014
Settori															
Industria	0,14	0,15	0,15	0,13	0,13	0,12	0,11	0,11	0,10	0,11	0,06	0,07	0,09	0,08	0,08
Costruzioni	0,30	0,34	0,35	0,21	0,22	0,22	0,20	0,18	0,19	0,20	0,12	0,15	0,21	0,22	0,23
Commercio	0,16	0,15	0,21	0,12	0,12	0,12	0,10	0,10	0,09	0,10	0,07	0,06	0,09	0,09	0,09
Trasporti	0,13	0,07	0,09	0,14	0,14	0,14	0,12	0,12	0,12	0,12	0,07	0,07	0,10	0,10	0,10
Ristoranti e Alberghi	0,30	0,32	0,34	0,29	0,31	0,32	0,30	0,31	0,31	0,30	0,18	0,19	0,27	0,29	0,30
Servizi professionali, finanziari e assicurativi	0,22	0,25	0,25	0,21	0,22	0,23	0,18	0,19	0,19	0,18	0,13	0,15	0,19	0,20	0,21
TOTALE	0,26	0,28	0,29	0,19	0,19	0,19	0,15	0,14	0,14	0,15	0,08	0,09	0,14	0,14	0,15

⁵ Per un chiarimento sulle grandezze utilizzate per la determinazione degli indici di indebitamento e di dipendenza finanziaria si fa rimando alle note metodologiche.



Tab. 8.3 - Rapporto di indipendenza finanziaria.

RAPPORTO DI INDIPENDENZA FINANZ.	Da 0 a 350			Da 350 a 2.000			Da 2.000 a 10.000			Più di 10.000			Tutte le società		
	2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014
Settori															
Industria	0,52	0,49	0,50	0,33	0,32	0,31	0,35	0,34	0,33	0,35	0,40	0,38	0,40	0,38	0,36
Costruzioni	0,34	0,28	0,27	0,30	0,29	0,28	0,27	0,26	0,25	0,27	0,27	0,25	0,29	0,28	0,27
Commercio	0,52	0,35	0,34	0,31	0,30	0,29	0,30	0,29	0,29	0,30	0,34	0,33	0,33	0,32	0,31
Trasporti	0,62	0,58	0,59	0,32	0,30	0,29	0,31	0,29	0,28	0,31	0,43	0,43	0,38	0,38	0,37
Ristoranti e Alberghi	0,33	0,29	0,27	0,34	0,33	0,32	0,38	0,37	0,36	0,38	0,54	0,54	0,39	0,38	0,37
Servizi professionali, finanziari e assicurativi	0,58	0,54	0,53	0,50	0,48	0,46	0,44	0,42	0,41	0,44	0,37	0,38	0,49	0,46	0,45
TOTALE	0,51	0,46	0,44	0,38	0,36	0,35	0,34	0,33	0,33	0,34	0,38	0,37	0,39	0,37	0,36

Tab. 8.4 - ROE.

ROE	Da 0 a 350			Da 350 a 2.000			Da 2.000 a 10.000			Più di 10.000			Tutte le società		
	2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014
Settori															
Industria	8,8%	8,2%	7,7%	12,0%	10,0%	8,1%	13,2%	11,2%	9,4%	13,2%	12,4%	9,8%	13,5%	11,8%	9,5%
Costruzioni	6,3%	4,0%	2,0%	10,6%	7,8%	5,5%	11,8%	10,3%	7,4%	11,8%	11,4%	10,3%	10,8%	8,2%	5,8%
Commercio	6,9%	7,1%	3,0%	12,7%	10,5%	9,6%	13,4%	11,8%	9,8%	13,4%	10,5%	5,9%	12,3%	10,7%	7,5%
Trasporti	19,4%	7,6%	8,1%	14,8%	14,5%	9,8%	18,0%	15,1%	12,4%	18,0%	8,4%	6,3%	13,3%	10,8%	8,3%
Ristoranti e Alberghi	9,5%	3,4%	-1,1%	9,4%	6,1%	3,1%	10,7%	7,8%	4,7%	10,7%	7,1%	3,5%	9,9%	6,8%	3,4%
Servizi professionali, finanziari e assicurativi	8,9%	6,9%	5,5%	7,9%	6,4%	5,0%	10,6%	8,4%	6,0%	10,6%	9,3%	9,1%	9,6%	7,4%	6,2%
TOTALE	17,9%	13,1%	10,0%	20,8%	16,8%	13,4%	26,1%	21,6%	17,6%	26,1%	23,0%	17,6%	24,1%	20,0%	15,6%

Tab. 8.5 - ROI.

ROI	Da 0 a 350			Da 350 a 2.000			Da 2.000 a 10.000			Più di 10.000			Tutte le società		
	2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014	2016	2015	2014
Settori															
Industria	7,0%	4,0%	3,1%	14,1%	11,9%	10,9%	14,5%	12,6%	12,0%	14,5%	11,9%	11,4%	14,0%	12,0%	11,3%
Costruzioni	5,5%	2,9%	2,3%	10,2%	8,7%	7,9%	11,6%	10,1%	8,6%	11,6%	11,8%	11,4%	10,4%	8,0%	6,9%
Commercio	7,4%	7,9%	5,9%	14,6%	12,6%	11,7%	15,0%	13,5%	12,4%	15,0%	12,0%	7,9%	13,7%	12,4%	9,8%
Trasporti	4,9%	4,0%	3,0%	15,6%	14,3%	12,1%	15,9%	15,2%	13,3%	15,9%	10,6%	8,5%	12,7%	11,9%	9,9%
Ristoranti e Alberghi	10,1%	4,3%	2,0%	9,8%	7,4%	5,5%	9,9%	8,5%	6,6%	9,9%	6,2%	4,3%	9,7%	7,2%	5,2%
Servizi professionali, finanziari e assicurativi	3,1%	2,2%	2,1%	7,3%	6,5%	6,1%	10,8%	8,6%	7,5%	10,8%	9,9%	9,4%	7,3%	5,8%	5,4%
TOTALE	2,3%	1,7%	1,6%	6,1%	5,5%	5,1%	7,9%	6,9%	6,4%	7,9%	6,7%	5,9%	6,6%	5,7%	5,2%



5. L'andamento del ROE delle Srl attive con bilanci depositati nei tre anni 2014-2015-2016

A conclusione di questa prima indagine sui bilanci delle Srl per il triennio 2014-2016, si è ritenuto opportuno elaborare una statistica del ROE delle singole imprese sulla base delle seguenti tre classi di valore:

- ROE < 0;
- ROE tra 0% e 10%;
- ROE oltre il 10%.

L'analisi ha riguardato il campione di 331.943 Srl attive riferite ai vari settori merceologici, ricomprendendo così anche le Srl con utile netto e patrimonio netto non positivi.

I dati riportati nelle tabelle 9.1-9.5 mostrano come le imprese più in difficoltà siano quelle di più piccola dimensione (microimprese)⁶ e di più grande dimensione (grandi imprese), per le quali si registra una maggiore concentrazione di Srl nella classe con un ROE negativo. Mentre, le imprese nelle classi centrali, di piccola e media dimensione, mostrano concentrazioni più basse di Srl con ROE negativo.

È interessante osservare, inoltre, come, in linea con quanto visto in precedenza, i dati indichino un trend crescente del ROE nel triennio considerato. Infatti, se nel 2014 le Srl con un ROE negativo erano il 34,7% del totale, nel 2016 tale quota si è contratta fino a raggiungere il 31,6% con un miglioramento di 3,1 punti. Invece, la quota di Srl con un ROE inferiore al 10% è salita di 0,9 punti tra il 2014 e il 2016, mentre quella delle Srl con un ROE superiore al 10% è salita di 2,2 punti.

Infine, si noti come, nel caso delle Srl con un fatturato superiore a 10 milioni di euro (grandi imprese) la quota di Srl con un ROE negativo è pari a 78,2% nel 2014 e sale a 79,2% nel 2015 per poi scendere leggermente a 79,1% nel 2016. Qui il calo è concentrato nella classe di Srl con ROE superiore a 10% che passa dal 4,7% del 2014 al 2,9% del 2016 perdendo 1,8 punti, mentre le Srl grandi imprese con un ROE inferiore al 10% sono passate dal 17,2% del 2014 al 18% del 2016.

Tab. 9 - Distribuzione percentuale delle SRL per classi di valore del ROE nel triennio 14-15-16.

Tab. 9.1 - Totale imprese.

ROE	2014	2015	2016
< 0%	34,7%	31,8%	31,6%
0-10%	31,2%	31,1%	32,1%
Oltre 10%	34,1%	37,1%	36,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

⁶ Il tutto era prevedibile in relazione al fatto che solo il 53,5% delle imprese con classe di fatturato 0-350 registra un utile >0 (tab. 5).



Tab. 9.2 – “Microimprese” (0-350 mila euro di fatturato).

ROE	2014	2015	2016
< 0%	43,0%	41,1%	41,5%
0-10%	28,3%	28,8%	30,2%
Oltre 10%	28,7%	30,0%	28,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Tab. 9.3 - “Piccole imprese” (fatturato compreso tra 350 mila e 2 milioni di euro).

ROE	2014	2015	2016
< 0%	20,8%	16,5%	15,5%
0-10%	35,5%	34,9%	36,2%
Oltre 10%	43,6%	48,5%	48,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Tab. 9.4 - “Medie imprese” (fatturato compreso tra 2 e 10 milioni di euro).

ROE	2014	2015	2016
< 0%	14,5%	10,5%	9,3%
0-10%	38,9%	37,2%	37,1%
Oltre 10%	46,5%	52,2%	53,6%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Tab. 9.5 - “Grandi imprese” (fatturato superiore a 10 milioni di euro).

ROE	2014	2015	2016
< 0%	78,2%	79,2%	79,1%
0-10%	17,2%	17,3%	18,0%
Oltre 10%	4,7%	3,5%	2,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%



6. Nota metodologica

L'Osservatorio sui bilanci delle Srl elabora i dati dei bilanci delle società a responsabilità limitata presenti nella banca dati AIDA di Bureau van Dijk adottando una propria classificazione dimensionale delle imprese corrispondente a quanto riportato nella tabella A.

In particolare, in linea con quanto stabilito dal decreto 139 del 2015 di riforma dei bilanci, si è ritenuto di definire "Microimprese" quelle società che presentano un fatturato fino a 350 mila euro, "Piccole imprese" le società con un fatturato compreso tra 350 mila e 2 milioni di euro, "Medie Imprese" le società con un fatturato compreso tra 2 e 10 milioni di euro e "Grandi Imprese" le società con un fatturato superiore a 10 milioni di euro.

Naturalmente, si tratta di un classificazione funzionale agli obiettivi dell'Osservatorio sui bilanci delle Srl e, di fatto, non paragonabile alle classificazioni comunemente adottate a livello europeo nelle analisi e nelle statistiche sulle imprese in generale.

Tab. A. - Classificazione dimensionale delle imprese.

FATTURATO (valori espressi in migliaia di euro)			
Microimprese	Piccole imprese	Medio-Piccole	Medio-Grandi
0-350	350-2.000	2.000-10.000	Oltre 10.000

I valori di bilancio riportati nell'Osservatorio sono sempre di natura aggregata essendo la sommatoria dei valori riportati nei singoli bilanci contenuti nella banca dati AIDA. Gli stessi indici di bilancio riportati nelle tabelle dell'Osservatorio sono calcolati a partire dai valori aggregati. Per arricchire l'analisi, in questo numero dell'Osservatorio, si è deciso di riportare i dati del ROE elaborati per singolo bilancio distribuiti in classi di valore. Infine, i settori produttivi sono stati definiti ed estratti sulla base dei seguenti codici e raggruppamenti. Più oltre sono riportate le formule utilizzate nel calcolo degli indici di bilancio.

Di seguito il dettaglio dei settori analizzati e dei relativi codici attività.

INDUSTRIA - Codici ateco 10-32

Industrie alimentari

Industria delle bevande

Industria del tabacco

Industrie tessili

Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia

Fabbricazione di articoli in pelle e simili

Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio

Fabbricazione di carta e di prodotti di carta

Stampa e riproduzione di supporti registrati



Fabbricazione di cake e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio

Fabbricazione di prodotti chimici

Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparate farmaceutici

Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche

Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi

Metallurgia

Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)

Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi

Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche

Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca

Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

Fabbricazione di altri mezzi di trasporto

Fabbricazione di mobili

Altre industrie manifatturiere

COSTRUZIONI - Codici ateco 41-43

Costruzione di edifici

Ingegneria civile

Lavori di costruzione specializzati

COMMERCIO - Codici ateco 45-47

Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli

Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)

Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)

TRASPORTI - Codici ateco 49-53

Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte

Trasporto marittimo e per vie d'acqua

Trasporto aereo

Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti

Servizi postali e attività di corriere

RISTORANTI E ALBERGHI - Codici ateco 55-56

Alloggio

Attività dei servizi di ristorazione



SERVIZI PROFESSIONALI, FINANZIARI E ASSICURATIVI - Codici ateco da 62-82

Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse

Attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici

Attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)

Assicurazioni, riassicurazioni e fondi pensione (escluse le assicurazioni sociali obbligatorie)

Attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative

Attività immobiliari

Attività legali e contabilità

Attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale

Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche

Ricerca scientifica e sviluppo

Pubblicità e ricerche di mercato

Altre attività professionali, scientifiche e tecniche

Servizi veterinari

Attività di noleggio e leasing operativo

Attività di ricerca, selezione, fornitura di personale

Attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi prenotazione e attività connesse

Servizi di vigilanza e investigazione

Attività di servizi per edifici e paesaggio

Attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese

Formule utilizzate nel calcolo degli indici di bilancio

A completamento della nota metodologica riportiamo le formule utilizzare per il calcolo degli indici di bilancio riportate nell'Osservatorio.

Indicatori finanziari

- ✓ **Indice di indebitamento a breve:** Debiti a breve/Totale passivo
- ✓ **Indice di indebitamento a lungo:** Debiti a oltre/Totale passivo
- ✓ **Rapporto di indebitamento:** Tot. attivo/Patrimonio netto

Indici di redditività

- ✓ **ROI:** (Risultato operativo/(patrimonio netto + obbligazioni + obbligazioni oltre + debiti vs. banche + debiti vs. banche oltre + debiti vs. altri finanziatori + debiti vs. soci per finanziamenti + debiti vs. soci per finanziamenti oltre + debiti vs. altri finanziatori oltre))*100
- ✓ **ROE:** (Utile/perdita di esercizio/Patrimonio netto)*100